



Il Granello di Senapa



« Quando entrerete in una città e vi accoglieranno,
mangiate quello che vi sarà messo dinanzi,
curate i malati che vi si trovano, e dite loro:
Si è avvicinato a voi il regno di Dio. »

(Luca 10, 8-9)

Credo si indubbio ed evidente che l'operare un servizio, anche con vero e profondo spirito di Carità, genera un potere; nel servire diventi necessario all'altro, il tuo servizio è necessario e non se ne può fare a meno.

Il potere generato è quello di essere importanti; questo potere rischia a volte di inquinare un po' la bellezza del servizio, questo potere richiede continua vigilanza. Penso che per comprendere un po' meglio questa faticosa relazione e per mantenere viva la necessaria vigilanza sia necessario un terzo elemento: la volontà.

È infatti la volontà a generare un servizio: devo decidere di fare qualcosa, devo decidere in che modo farlo e quale deve essere la finalità del mio agire. La volontà è anche capace di riconvertire il potere che ti rende importante: si può se si vuole dire che si è importanti perché capaci di generare un bene, si può scegliere di dire che importante sei tu verso cui mi rivolgo, si può dire che il potere è tuo che ti lasci servire: mi hai in pugno perché senza di te io non vivo la Carità; potente sei tu che ancora permetti al mio Signore di prendere carne e di restare piccolo tra noi.



don Marco

Alla Vita



La vita non è uno scherzo.
Prendila sul serio

Come fa lo scoiattolo, ad esempio,
senza aspettarti nulla
dal di fuori o nell'al di là.

Non avrai altro da fare che vivere.

La vita non è uno scherzo.

Prendila sul serio

Ma sul serio a tal punto

Che messo contro un muro, ad esempio, le mani legate,

o dentro un laboratorio

col camice bianco e grandi occhiali,

tu muoia affinché vivano gli uomini

di cui non conoscerai la faccia,

e morrai sapendo

che nulla è più bello, più vero della vita.

Prendila sul serio,

ma sul serio a tal punto

che a settant'anni, ad esempio, pianterai degli ulivi

non perché restino ai tuoi figli

ma perché non crederai alla morte

pur temendola,

e la vita sulla bilancia peserà di più.

Nazim Hikmet

“Io sono l’Immacolata Concezione”.

Così la **“bella signora”** si definì, quando per la quarta volta Bernadette le chiese il nome, come le aveva suggerito don Peyramale, il parroco che non voleva credere alla veridicità di quanto la fanciulla raccontava. Era la sedicesima apparizione, giovedì 25 marzo 1858.

“Io sono l’Immacolata Concezione”, continuava a ripetere tra sé Bernadette, nel timore di dimenticarlo, mentre si recava alla casa del parroco per portargli il messaggio della Madonna. Che cosa ne saprà mai, la piccola ignorante Bernadette Soubirous, quasi analfabeta, di questo che era il dogma proclamato quattro anni prima, l’8 dicembre 1854, dal papa Pio IX con la bolla **“Ineffabilis Deus”**, che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento? Era questa la domanda che si pose don Peyramale, quando Bernadette gli riferì le parole della **“bella signora”**.

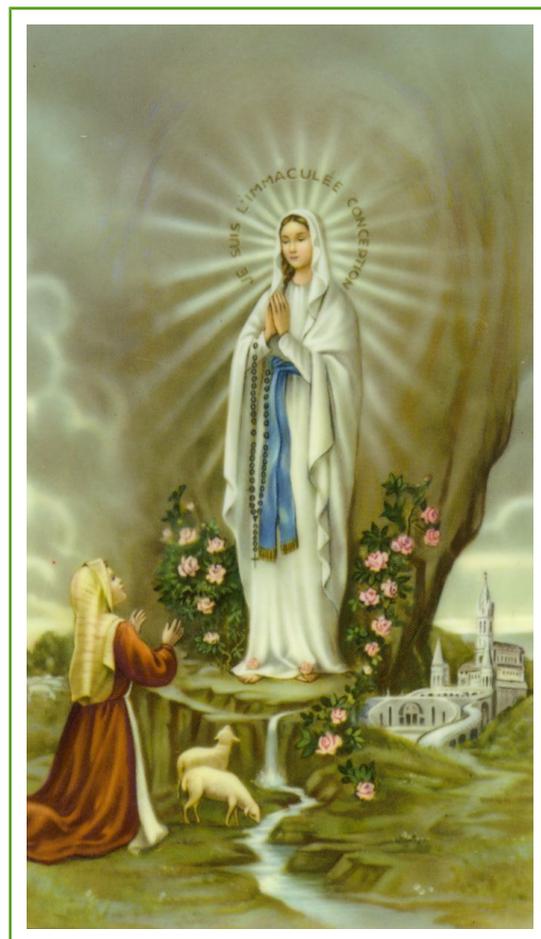
“Io sono l’Immacolata Concezione”. “Sì, pensò il parroco, questa è la prova chiarissima che davvero l’Immacolata Madre di Dio è apparsa a questa ignorante fanciulla”.

Così il buon parroco si arrese all’evidenza, fortemente sorpreso ed emozionato nell’essere testimone di questa esperienza soprannaturale cui testardamente fino a quel momento si era rifiutato di credere.

Le autorità civili, invece, che fin dall’inizio non avevano mai visto di buon occhio gli avvenimenti di Massabielle, misero in atto angherie e opposizioni, fino a meditare di imprigionare Bernadette, se il parroco don Peyramale non si fosse opposto con la forza della sua autorità. Per mettere fine a tutta la vicenda e per scoraggiare le migliaia di persone che arrivavano a Lourdes per pregare e chiedere grazie, fecero erigere intorno alla grotta una palizzata per impedirne l’accesso...

Ma, nonostante tutte le proibizioni da parte del sindaco, il Signore, per intercessione della Vergine Maria, concedeva prodigiose guarigioni. Lo stesso imperatore Napoleone III ordinò che la palizzata attorno alla grotta fosse rimossa, e tutta la gente poté liberamente accedere alla fonte e attingerne l’acqua prodigiosa.

Quattro anni più tardi, il 18 gennaio 1862, Mons. Laurence, vescovo di Tarbes, che aveva costituito una apposita Commissione per indagare accuratamente sui fatti di Massabielle, dichiarò ufficialmente che **“l’Immacolata Madre di Dio è**



veramente apparsa a Bernadette Soubirous l'11 febbraio 1858 e nei giorni seguenti nel numero di diciotto volte, alla grotta di Massabielle, presso la città di Lourdes”.

Finalmente don Peyramale poté così far iniziare i lavori per adempiere i desideri della Beata Vergine Maria Immacolata: **“Si costruisca qui una cappella e vi si venga in processione...”**.

Sono trascorsi oltre 150 anni da allora... e mai s'è fermato il flusso dei pellegrini e dei malati che si recano a Lourdes per pregare la Vergine Maria alla Grotta di Massabielle e bere alla sua fonte prodigiosa.

A Lourdes si respira aria di miracolo... Non tanto e non solo per le guarigioni da malattie fisiche, che pure sono molteplici, ma molto di più per l'atmosfera di raccoglimento e di preghiera, e per le guarigioni spirituali. Sono i miracoli dell'anima, miracoli che non si possono analizzare, ma che lasciano sul volto e nel cuore la gioia di chi ha incontrato Gesù per l'intercessione di Maria, la Vergine Madre, che prende per mano i suoi figli e li conduce al Figlio suo.

File interminabili di malati nel corpo, nello spirito e nella morale, che vengono a Lourdes per gridare la loro angoscia e la loro speranza di trovare finalmente la pace e la gioia di vivere. E, anche se non verrà loro concessa la grazia che tanto desideravano, torneranno a casa con la consapevolezza di essere amati da Gesù e da Maria, Sua e nostra Madre.

La stessa Bernadette, per l'amore della Vergine Maria, seppe sopportare coraggiosamente e serenamente le innumerevoli malattie che la fecero tanto soffrire durante la sua intera esistenza, specialmente negli ultimi due anni: aneurismi che le facevano vomitare sangue in continuazione, una gastralgia, un tumore al ginocchio e la tubercolosi ossea che rendevano il suo corpo un unico ricettacolo di dolori. Eppure diceva: **“Sono più contenta sul mio letto di dolore che una regina sul suo trono!”**.

Questo è il vero più grande miracolo di Lourdes: la gioia nel cuore!

A Lourdes, quindi, non ci si va come turisti, né come spettatori, ma come viandanti che cercano la luce, la gioia e la pace, per camminare cantando verso la meta.

*“Anima mia,
canta e cammina.
E anche tu,
o fedele di chissà quale fede;
oppure tu,
uomo di nessuna fede;
camminiamo insieme!
E l'arida valle
si metterà a fiorire:
Qualcuno
- Colui che tutti cerchiamo -
ci camminerà accanto.”*

(poesia di p. David M. Turoldo)

L'11 febbraio si celebra la Giornata Mondiale del Malato, nel giorno in cui si ricorda l'apparizione della Madonna a Lourdes a Santa Bernadette.

Il titolo del messaggio del Santo Padre Francesco è Stupore per quanto Dio compie: **Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente... (Lc 1,49)**. Sono le parole di Maria, Salute dei malati, modello al quale il Papa invita a guardare: **desidero incoraggiarvi tutti, malati, sofferenti, medici, infermieri, familiari, volontari, a contemplare in Maria la garante della tenerezza di Dio e il modello dell'abbandono alla sua volontà.**

La Madonna, nelle sue apparizioni, ha sempre guardato Bernadette **come si guarda una persona**, le ha sempre parlato con grande rispetto, anche se povera, analfabeta, malata. **Questo ci ricorda che ogni malato è e rimane sempre un essere umano, e come tale va trattato.** Non solo: la Madonna chiede a Bernadette di pregare per i peccatori. **Ci ricorda che gli infermi, i**

sofferenti, non portano in sé solamente il desiderio di guarire, ma anche quello di vivere cristianamente la propria vita, arrivando a donarla come autentici discepoli missionari di Cristo. Gli infermi, i portatori di disabilità anche gravissime, sono persone che mantengono sempre la propria dignità, la propria identità di uomini e, anche se possono sembrare solo passivi, hanno una loro missione nella vita.

In occasione della Giornata Mondiale del Malato Papa Francesco ci invita a chiedere **all'Immacolata Concezione la grazia di saperci sempre relazionare al malato come ad una persona che certamente ha bisogno di aiuto [...] ma che porta in sé il suo dono da condividere con gli altri.**

E nello stesso tempo chiede di dare nuovo slancio alla diffusione di una cultura rispettosa della vita e della dignità delle persone, anche attraverso un corretto approccio alle questioni bioetiche, alla tutela dei più deboli e alla cura dell'ambiente.

Il Santo Padre infine incoraggia e assicura la sua preghiera ai medici, agli infermieri, ai volontari, a tutti i consacrati e alle istituzioni religiose e civili, impegnati nel servizio ai malati, affinché possano essere segni gioiosi della presenza e dell'amore di Dio.

*O Maria, nostra Madre,
che in Cristo accogli ognuno di noi come figlio,
sostieni l'attesa fiduciosa del nostro cuore,
soccorrici nelle nostre infermità e sofferenze,
guidaci verso Cristo tuo figlio e nostro fratello,
e aiutaci ad affidarci al Padre che compie grandi cose.*



Mi è stato chiesto, alla luce dell'incarico che mi è stato affidato, di provare a riflettere sul tema **“potere e servizio”**. Ho voluto partire dalla parola che più mi spaventa, potere. Spaventa perché puzza di distanza, di troni e privilegi. Non è quello che volevo quando sono andato **“a prendermi la bicicletta”**. E' anche vero, però, che un sindaco ha potere. Decide, decreta, ordina... Anche nell'ambito politico, gode di facoltà che lo rendono un'autorità forte, anche rispetto ai suoi collaboratori, facoltà che, per certi versi, non hanno neppure autorità ben più importanti.

Ho voluto fermarmi allora, su quella parola. E d'improvviso, in una folgorazione banale quanto efficace, mi sono accorto che molto cambia se la parola **“potere”** da sostantivo torna ad essere verbo. Un sindaco ha potere in quanto può, ha la possibilità di. Se letta in questo modo diventa una parola bellissima,

anzi si riconnette direttamente al secondo tema, quello del servizio, a patto che le scelte che si possono fare siano orientate al bene comune, alla vicinanza alle fragilità, alle persone nella loro individualità e nel loro essere parte di una comunità. Purtroppo, a volte si vorrebbe avere più potere, o meglio, si vorrebbe poter fare di più: sono i momenti duri in cui fuori dallo studio ci sono i padri di famiglia senza lavoro e sai che potrai dare loro risposte parziali, quelli in cui ti scontri con una burocrazia ottusa e castrante. Tuttavia, in questi due anni mi sono accorto di quanto sia potente una parola, specie se mantenuta; di quanto possano fare le nostre orecchie, le nostre mani. C'è un essere sindaco che va ben al di là delle delibere e delle fasce tricolori; forse, è quella che dà più sapore, che conferma della bontà di una scelta che a volte costa, a volte pesa.



Don Tonino Bello parlava di una chiesa **“del grembiule”**: in questi anni ho incontrato anche uno Stato “del grembiule”, fatto di uomini e donne che si impegnano in politica (sì, c'è

anche una politica bella, e dovremmo dirlo forte specialmente in questi tempi), di uomini e donne delle forze dell'ordine, di lavoratori che fanno il loro dovere e a volte anche di più. Lo so, non sempre è così, non voglio fare l'anima candida. Ma se c'è una cosa che dovrebbe accomunare il cristiano e chi si impegna ad amministrare, quella dovrebbe essere la speranza. E la speranza è, innanzitutto, cercare prima di tutto il bene.

Marco Fazio
sindaco di Germignaga

Quando sei titolare di un potere rappresenti sempre qualcuno o qualcosa. Nel caso di un sindaco, rappresenti lo Stato e rappresenti la cittadinanza che ti ha eletto. L'esercizio di questo potere ha regole precise alle quali attenerti dettate dalle leggi e regole più discrezionali dettate dall'opportunità di servire chi rappresenti.



Quest'equilibrio tra potere e servizio lo ricerchi nella cultura, negli usi, nella coscienza perché il potere è

un'astrazione che si concretizza nelle finalità che persegui attraverso il servizio.

Il potere ti investe della legittimità di esercitare il servizio.

Il servizio dà voce al potere che attraverso il suo operato si realizza.

Servizio deriva dal latino **“servitium”** che indica non solo **“lavoro del servire”** ma indica anche incarico, missione e facendo leva sul senso del dovere ti indirizza verso le finalità a cui devi tendere, operando sempre entro una visione etica perché è nel perseguimento del bene collettivo che la tua potestas deve operare.

*Maria Grazia Campagnani
sindaco di Brezzo di Bedero*



Cruciverba matematici

• Completa il cruciverba matematico con addizioni e sottrazioni.

Parole di Scuola

G	A	D	I	R	I	T	T	O	R	D
O	P	E	N	N	A	T	U	V	I	O
M	I	O	M	E	D	I	E	A	C	R
M	T	Q	U	R	R	R	R	L	R	A
A	A	B	A	M	B	I	N	I	E	R
Z	G	T	F	I	O	L	W	C	A	I
S	O	B	I	M	A	G	D	E	Z	O
Y	R	A	S	T	R	L	S	O	I	B
Z	A	G	I	E	A	V	O	T	O	L
B	A	N	C	O	A	L	U	N	N	I
Q	O	O	A	S	A	C	C	A	E	M

- Alunni
- Bagno
- Bambini
- Banco
- Diario
- Diritto
- ECDL
- Fisica
- Gomma
- Greco
- Latino
- Liceo
- Lim
- Matita
- Medie
- Nota
- Orario
- Penna
- Pitagora
- Ricreazione
- Sacca
- Verbi
- Voto

Rebus: 4 2 6 2 = 6 8

IlTuocruciverba.com



SCUOLA

1	Mercoledì	B. Andrea Carlo Ferrari
	<i>Sir 33,7-15; Sal 110; Mc 6,30-34 – Il Signore ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie</i>	
	La S. Messa viene celebrata alle ore 8:30	
2	Giovedì	Presentazione del Signore
	Giornata Mondiale della Vita Consacrata	
	<i>Mi 3,1-4a; Sal 23; Rm 15,8-12; Lc 2,22-40 – Entri il Signore nel suo tempio santo</i>	
	La S. Messa viene celebrata alle ore 8:30	
3	Venerdì	S. Biagio; S. Oscar
	<i>Sir 30,2-11; Sal 50; Mc 7,1-13 – Signore, nel segreto del cuore m'insegna la sapienza</i>	
	La S. Messa viene celebrata alle ore 18:00, al termine benedizione dei pani e della gola 20:30 – Veglia di Preghiera per la Vita presso il Santuario del Carmine	
4	Sabato	
	<i>Es 21,1; 22,20-26; Sal 96; Gal 5,13-14; Mt 22,35-40 – Il Signore regna: esulti la terra</i>	
	Al termine di tutte le Ss. Messe benedizione dei pani e della gola	
	Al termine di tutte le Ss. Messe vendita di primule in favore del Centro di Aiuto alla Vita	
5	Domenica	V Domenica dopo l'Epifania
	Giornata per la Vita: Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Madre Teresa di Calcutta	
	"Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me..." [Mc 9,37]	
	<i>Is 66,18b-22; Sal 32; Rm 4,13-17; Gv 4,46-54 – Esultate, o giusti, nel Signore</i>	
	<i>Liturgia delle ore I settimana</i>	
6	Lunedì	Ss. Paolo Miki e compagni
	<i>Sir 34,21-31; Sal 48; Mc 7,14-30 – Guida i miei passi, Signore, sul sentiero della vita</i>	
7	Martedì	Ss. Perpetua e Felicità
	<i>Sir 28,1-7; Sal 33; Mc 7,31-37 – Venite, figli, ascoltate: vi insegnerò il timore del Signore</i>	
8	Mercoledì	S. Girolamo Emiliani
	<i>Sir 37,7-15; Sal 72; Mc 7,14-30 – Dio è la roccia del mio cuore</i>	
9	Giovedì	S. Giuseppina Bakhita
	<i>Sir 30,21-25; Sal 51; Mc 8,10-21 – Spero nel tuo nome, Signore, perché è buono</i>	
10	Venerdì	S. Scolastica
	<i>Sir 32,1-13; Sal 103; Mc 8,22-26 – Benedici il Signore, anima mia</i>	
	La S. Messa e la Benedizione degli ammalati viene celebrata alle ore 15:00, a seguire merenda e gioco presso l'Oratorio di V. Cadorna 20:45 – Corso di Pedagogia presso l'oratorio di Luino per gli Educatori degli Adolescenti	
11	Sabato	b.v. Maria di Lourdes
	XXV Giornata Mondiale del Malato: Stupore per quanto Dio compie	
	"Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente" [Lc 1,49]	
	<i>Es 21,1; 23,1-3.6-8; Sal 97; Gal 5,16-23; Gv 16,13-15 – Cantate al Signore, che ha compiuto meraviglie</i>	
	La S. Messa e la Benedizione degli ammalati viene celebrata alle ore 17:00	
	III Incontro Gruppo Famiglie presso l'oratorio di Bedero. Tema: "Il Buon Samaritano"	

12	Domenica	VI Domenica dopo l'Epifania
	<i>1Sam 21,2-6a.7ab; Sal 42; Eb 4,14-16; Mt 12,9b-21 – La tua verità, Signore, sia luce al mio cammino</i> <i>Liturgia delle ore II settimana</i>	
13	Lunedì	
	<i>Sir 38,9-14; Sal 72: Mc 8,3-33 – Fuori di te, Signore, nulla bramo sulla terra</i>	
14	Martedì	Ss. Cirillo e Metodio patroni d'Europa
	<i>Is 52,7-10; Sal 95; Cor 9,16-23; Mc 16,15-20 – Il Signore ha manifestato la sua salvezza</i>	
15	Mercoledì	
	<i>Sir 25,1-6; Sal 89; Mc 9,33-37 – Donaci, Signore, la sapienza del cuore</i>	
16	Giovedì	
	<i>Sir 2,1-11; Sal 36; Mc 9,38-41 – Il Signore è sostegno dei giusti</i>	
17	Venerdì	Ss. Sette Fondatori dei Servi di Maria
	<i>Sir 18,1-14; Sal 18; Mc 9,42-50 – I cieli narrano la gloria di Dio</i>	
	20:45 – Corso di Pedagogia presso l'oratorio di Luino per la Comunità Educante	
18	Sabato	S. Patrizio
	<i>Es 23,20-33; Sal 98; Eb 1,13-2,4; Gv 14,1-6 – Il Signore regna nella sua città santa</i>	
	21:00 – Spettacolo 7° Concorso Teatrale Amatoriale Germignaghese presso il Cinema Italia	
19	Domenica	VII Domenica dopo l'Epifania, “della divina clemenza”
	Giornata della Solidarietà: Per una città solidale “Le tue porte saranno sempre aperte” [Is 60,11]	
	<i>Bar 1,15s; 2,9-15a; Sal 105; Rm 7,1-6a; Gv 8,1-11 – Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</i> <i>Liturgia delle ore III settimana</i>	
	Con la S. Messa delle ore 20:00 hanno inizio le Ss. Quarantore	
20	Lunedì	
	<i>Sap 8,17-18.21-9,5.7-10; Sal 77; Mc 10,35-45 – Diremo alla generazione futura la legge del Signore</i>	
21	Martedì	S. Pier Damiani
	<i>Sap 11,24-12,8a.9a.10-11a.19; Sal 61; Mc 10,46b-52 – Tua, Signore, è la grazia; tua la misericordia</i>	
22	Mercoledì	
	<i>Sap 13,1-9; Sal 52; Mc 11,12-14.20-25 – Saggio è l'uomo che cerca il Signore</i>	
23	Giovedì	S. Policarpo
	<i>Sap 14,12-27; Sal 15; Mc 11,15-19 – Sei tu, Signore, l'unico mio bene</i>	
	20:45 – Corso di Pedagogia presso l'oratorio di Luino per gli Educatori dei Preadolescenti	
24	Venerdì	
	<i>Sap 15,1-5; 19,22; Sal 45; Mc 11,27-33 – Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe</i>	
	20:45 – Corso di Pedagogia presso l'oratorio di Luino per i Catechisti Educazione Cristiana	
25	Sabato	
	<i>Es 29,38-46; Sal 95; Rm 12,1-2; Gv 4,23-26 – Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza</i>	
	21:00 – Spettacolo 7° Concorso Teatrale Amatoriale Germignaghese presso il Cinema Italia	

26 Domenica **VIII Domenica dopo l'Epifania, "del perdono"**

*Os 1,9a; 2,7a,b-10,16-18,21-22; Sal 102; Rm 8,1-4; Lc 15,11-32 – Il Signore è buono e grande nell'amore
Liturgia delle ore IV settimana*

**Con la S. Messa delle ore 20:00 e la Benedizione Eucaristica
hanno termine le Ss. Quarantore**

27 Lunedì

Qo 1,1-14; Sal 144; Mc 12,13-17 – Santo è il Signore in tutte le sue opere

28 Martedì

Qo 3,1-8; Sal 144; Mc 12,18-27 – Pietà e misericordia è il Signore

MARZO 2017

1 Mercoledì

Qo 4,17-5,6; Sal 65; Mc 12,38-44 – Dio ha ascoltato la voce della mia preghiera

2 Giovedì

Qo 9,7-12; Sal 5; Mc 13,9b-13 – Tu benedici il giusto, Signore

3 Venerdì

Qo 11,7-9; 12,13-14; Sal 138; Mc 13,28-31 – Guida i miei passi, Signore, sulla via della sapienza

4 Sabato

Es 35,1-3; Sal 96; Eb 4,4-11; Mc 3,1-6 – Il Signore regna: esulti la terra

Carnevale Ambrosiano

21:00 – Spettacolo 7° Concorso Teatrale Amatoriale Germignaghese presso il Cinema Italia

5 Domenica

I Domenica di Quaresima

Is 58,4b-12b; Sal 102; 2Cor 5,18-6,2; Mt 4,1-11 – Misericordioso e pietoso è il Signore

6 Lunedì

Gen 2,4b-17; Sal 1; Pr 1,1-9; Mt 5,1-12a – Chi segue il Signore avrà la luce della vita

7 Martedì

Gen 3,9-21; Sal 118,1-8; Pr 2,1-10; Mt 5,13-16 – Beato chi è fedele alla legge del Signore

20 Lunedì s. Giuseppe sposo di Maria

25 Sabato Annunciazione del Signore

- **Attività promossa dalla Parrocchia di s. Giovanni Battista in Germignaga**
- **Attività promossa dalla Parrocchia di s. Vittore martire in Bedero Valtravaglia**
- **Attività promossa dal Decanato di Luino**

ORARIO S. MESSE

FESTIVI

Sabato

17:00 – S. Messa in S. Rocco a Bedero

18:30 – S. Messa in Maria Immacolata ai Premaggi

Domenica

8:30 – S. Messa in S. Giorgio a Muceno

10:00 – S. Messa in S. Rocco a Bedero

11:30 – S. Messa in SS. Rocco e Sebastiano a Germignaga

20:00 – S. Messa in SS. Rocco e Sebastiano a Germignaga

FERIALI

Lunedì

9:00 – S. Messa in SS. Salvatore a Brezzo

18:00 – S. Messa in SS. Rocco e Sebastiano a Germignaga

Martedì

8:30 – S. Messa in SS. Rocco e Sebastiano a Germignaga

Mercoledì

16:30 – S. Messa alla casa di riposo “Residenza Lago Maggiore” a Muceno

20:45 – S. Messa in SS. Rocco e Sebastiano a Germignaga *

Giovedì

8:30 – S. Messa in SS. Rocco e Sebastiano a Germignaga

Venerdì

9:00 – S. Messa in S. Rocco a Bedero

16:00 – S. Messa in SS. Rocco e Sebastiano a Germignaga

** Ogni secondo e quarto mercoledì del mese, nella forma della celebrazione, viene proposta una particolare formativa indirizzata ai giovani e agli adulti di ogni età.*

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Martedì

Dalle 20:30 alle 21:30 SS. Rocco e Sebastiano a Germignaga

Mercoledì

Dalle 18:30 alle 19:30 in S. Rocco a Bedero

Sabato

Dalle 11:00 alle 12:00 in S. Rocco a Bedero

Dalle 15:00 alle 16:30 in SS. Rocco e Sebastiano a Germignaga

Il Granello di Senapa

direttore don Marco Mindrone (tel. 340 714 0245)

caporedattore Valerio

redazione Chiara, Enrico, Federica, Giovanna, Roberto